



Notiziario Interno

OTTIMA RISPOSTA DEI FERROVIERI allo SCIOPERO del 12/13 maggio

La settimana si è conclusa con lo sciopero che come FAST Ferrovie abbiamo curato dandone una adeguata informativa. Sinceramente ci piace pensare che il 30% di aumento dichiarato dal Gruppo FS rispetto all'ultimo sciopero fatto dalla stessa compagine sindacale, sia in gran parte merito nostro.

Si! Proprio merito nostro, visto che oltre alle importanti motivazioni della vertenza, il nostro cambio di acronimo è la vera novità che i lavoratori più attenti alle azioni dei sindacati non possono non aver notato.

A parte la nostra dovuta "autocelebrazione", che sicuramente stimola la continua ricerca di miglioramento che ogni organizzazione sindacale deve avere, ci preme segnalare che la forte crescita di adesioni – dichiarata dallo stesso Gruppo FS (non è ora importante il balletto delle cifre) – trova la risposta più puntuale nella voglia di cambiamento richiesta dai ferrovieri.

Voglia di cambiamento sia della "Loro" azienda,

sia del bisogno che hanno di sentire il sindacato più vicino per raccogliere le proprie esigenze sempre più negate da un management che, anziché ricercare strategie di rilancio, continua a ritenere determinante per il rilancio la ricerca di nuove compressioni al diritto dei lavoratori.

Siamo consapevoli che ai diritti sono sempre contrapposti altrettanti doveri, ma purtroppo l'incapacità gestionale del manager aziendale viene mascherata nella continua richiesta dei doveri del personale andando anche oltre quanto contrattualmente previsto.

Il messaggio positivo che dobbiamo trarre da questo risultato è appunto nella necessità di ricercare la condivisione di percorsi negoziali che portano certamente ad uno sviluppo sostenibile del Gruppo FS, altrimenti come sindacato ci viene chiesto di controllare che vengano rispettate le regole e i diritti dei lavoratori; una partecipazione che non lascia dubbi sulla volontà della catego-

ria di sostenere con la lotta gli obiettivi della piattaforma unitaria

Senza precedenti è stata la partecipazione del Personale di Macchina, del Personale Viaggiante e registriamo con soddisfazione anche la significativa partecipazione dei Professional – Capo Deposito-.

Di tutto questo devono prenderne atto anche Agens e FS, riavviando il negoziato per concludere la vertenza, senza l'esasperato tatticismo che ci ha portato a questo livello di scontro.

A questo punto bisogna riprendere il negoziato e dare contenuti conclusivi all'intesa del 19 aprile, dove oltre alla necessità:

- del rinnovo del biennio economico,
- della chiara esplicitazione dei piani di sviluppo sostenibili che guardino a mantenere i livelli occupazionali, e non solo, volti ad una previsione di esuberi,
- del blocco dei processi di esternalizzazione a

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
16/05	12:00	CICLIT
17/05	10:00	Intersindacale Prodotto Notte
17/05	14:30	EUROFER
18/05	15:00	CDA - EUROFER
19/05	11:00	DIREZIONE OPERATIVA
20/05	09:30	Relazione su attività Commissione di Garanzia

IN QUESTO NUMERO

- Ottima risposta dei Ferrovieri allo Sciopero
- Lettera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla ripartizione fondi per la triennalità contrattuale
- Sanzione per pretesa violazione dell'Ordinanza Ministeriale del 7 febbraio 2005 - Scritti difensivi

fronte di una scelta chiara e definita dei confini di attività che le società del Gruppo FS devono darsi,

ci aspettiamo una risposta chiara sulla sicurezza a partire dal mantenere gli impegni presi in merito al Vacma (vigilante) e il ritiro delle interpretazioni unilaterali messe in atto dal Gruppo FS con il silenzio/assenso di Agens.

Ci auspichiamo che l'invito rivolto dall'Ing. Catania sulla necessità - all'interno del piano di sviluppo - di operare una sostanziale

inversione al sistema delle relazioni sindacali sin'ora tenuto dal Gruppo FS, , non resti un invito generico ma che sia sostenuto da fatti e da comportamenti concreti.

Nella scorsa settimana, essendo le relazioni industriali interrotte, le uniche trattative che si sono svolte sono state quelle con le società di servizi CICLIT e WASTEELS, che, dopo la firma del CCNL delle Attività Ferroviarie, sono oggi in fase di adeguamento del contratto aziendale. In merito a queste e alle altre società di servizi che si propongono come aziende di terziario alle attività di core business del

Gruppo FS, ci riserviamo di approfondire maggiormente l'informazione nei prossimi notiziari.

Abbiamo approfittato di questa forzata pausa delle attività sindacali per approfondire e affrontare argomenti come la trinnalità della valenza contrattuale, la vertenza sull'amianto e le problematiche legate ai benefici riconosciuti dalla legge 104/92.

Argomenti che hanno conquistato l'attenzione dei ferrovieri interessati anche alla luce delle nuove norme e interpretazioni dell'ultimo periodo.

Lettera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla ripartizione fondi per la triennalità contrattuale

Roma, li 11 maggio 2005

Presidenza del consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione pubblica
p.n. Sig. Ministro del lavoro
loro sedi

Oggetto: ripartizione fondi per la triennalità contrattuale

Con l'approvazione della Legge 31 marzo 2005, n° 43 com'è noto è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, il Fondo per il personale delle Ferrovie dello Stato con una dotazione, per ciascun anno del triennio 2005-2007, di 8 milioni di Euro.

Le Segreterie nazionali FAST ferrovie e SAPT-FAST hanno già avuto modo di rilevare, in una precedente nota, come l'esiguità dei mezzi resisi disponibili per la risoluzione dell'annosa problematica della valenza triennale dei contratti dei ferrovieri in materia previdenziale, li lasciava perplessi circa la possibilità di garantire in toto i diritti lesi. Tale carenza di mezzi però, è bene precisarlo, non toglie valore alla conquista ottenuta dai pensionati delle ferrovie dello stato che, in tutti questi anni, hanno dato costante impegno con le loro associazioni, il SAPT-FAST in prima linea, per ottenere il riconoscimento dell'adeguamento dei loro trattamenti pensionistici.

Con la legge succitata il percorso legislativo purtroppo non va a compimento, in quanto non sono stati ancora definiti i criteri di ripartizione dei fondi che, per quanto esigui, sono in ogni caso il dato di partenza indispensabile per chiudere la vicenda sulla "vertenza della triennalità contrattuale ai fini previdenziali".

A giudizio delle Segreterie nazionali FAST ferrovie e SAPT-FAST, tali criteri possono essere definiti, con un regolamento o con un nuovo provvedimento legislativo, in tempi più che certi atteso che lo scoglio più difficoltoso, rappresentato appunto dalla copertura economica della legge, sia pur in modo riduttivo, è stato superato.

Nella stesura di dette regole, ovviamente si dovrà tenere conto di quanto riportato nel testo unificato delle proposte di legge approvato all'unanimità dall'Assemblea di Montecitorio il 21 aprile 2004, poi arenatosi per i noti fatti nelle nebbie della commissione lavoro del Senato.

Per buona memoria le scriventi Segreterie Nazionali FAST ferrovie e SAPT-FAST ritengono quindi indispensabile salvaguardare i diritti acquisiti prevedendo, nel provvedimento legislativo che si renderà necessario, che il Fondo integri i trattamenti di quiescenza, sia normale che privilegiato, nonché di reversibilità, del personale già dipendente:

- dall'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato;
- dall'Ente Ferrovie dello Stato;
- dalle Ferrovie dello Stato SPA;

comunque cessato dal servizio, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1981 ed il 31 dicembre 1995, avente diritto al trattamento di quiescenza.

Ai fini dell'integrazione del trattamento di quiescenza, normale privilegiato, nonché di reversibilità si deve tenere conto, a nostro giudizio, dei benefici economici previsti:

- dal DPR 6 ottobre 1982, n° 804;
- legge 10 luglio 1984, n° 292;
- legge 24 dicembre n° 779;
- dalla delibera n° 54 del 19 marzo 1986 del Consiglio di amministrazione dell'Ente Ferrovie dello Stato;
- dai contratti di lavoro stipulati per i trienni 1987-1989, 1990-1992, 1993-1995.

Si resta pertanto in attesa che si determinino i provvedimenti legislativi surrichiamati, per far sì che si avviino con celerità le procedure di liquidazione e di regolarizzazione dei trattamenti di quiescenza agli aventi diritto, significando che eguale trattamento dovrà in seguito essere esteso ai ferrovieri messi in quiescenza, successivamente al 31 dicembre 1995, ai quali non è stata garantita qualche fase contrattuale sul trattamento di quiescenza attribuitogli.

Si coglie l'occasione propizia per ben distintamente salutare.

La Segreteria Nazionale
FAST ferrovie/Confasal
Pietro Serbassi

La Segreteria Nazionale
SAPT-FAST/Confasal
Antonino Carollo

Sanzione per pretesa violazione dell'Ordinanza Ministeriale del 7 febbraio 2005 - Scritti difensivi

Roma, li 11 maggio 2005

Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per i Trasporti Terrestri
via Caracci n. 36
- 00157 - Roma

Oggetto: scritti difensivi con riferimento alla sanzione per pretesa violazione di ordinanza ministeriale del 7 febbraio 2005 (prot. 423/DIV.3)

In data 2 maggio 2005 la scrivente organizzazione sindacale ha ricevuto comunicazione di irrogazione di sanzione amministrativa – pecuniaria con riferimento al provvedimento precettivo del Ministro pro tempore n. 127 T, che disponeva la riduzione a otto ore, dalle 9,01 alle 16,59, degli scioperi indetti per il giorno 11 febbraio 2005, avente ad oggetto il tema della sicurezza nella circolazione e nel trasporto ferroviario.

Con la stessa comunicazione perveniva l'invito a trasmettere a questo dipartimento scritti e documenti difensivi, con la possibilità di chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità ministeriale.

Con la presente nota si intende quindi aderire all'invito suddetto e utilizzare la possibilità di audizione offerta dalla legge, allo scopo di ribadire quanto già sottolineato nel ricorso notificato il 9 febbraio 2005 e depositato lo stesso giorno avanti il T.A.R. del Lazio da parte di tutte le organizzazioni sindacali coinvolte nel provvedimento di precettazione.

In particolare, si ritiene di dover sottolineare anche in questa sede a difesa e qualificazione del comportamento tenuto l'illegittimità del provvedimento impugnato avanti il giudice amministrativo: a) per il mancato esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione previsto dall'art. 8 della legge 146/90; b) per il difetto di motivazione sulla sussistenza del requisito sostanziale del *periculum*; c) per la distorta qualificazione dello sciopero come "prima azione di autotutela"; d) per la mancata considerazione della deroga prevista dall'art. 2 comma 7 della legge 146/90.

D'altro lato, le perplessità sull'intera vicenda emerse nell'ambito della stessa Commissione di Garanzia sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, la solidarietà espressa dalle associazioni dei consumatori nei confronti dell'agitazione sindacale e la assoluta mancanza di conseguenze di qualsiasi tipo o entità, sono tutti elementi che testimoniano della linearità dei comportamenti e non giustificano la irrogazione nella specie di sanzioni amministrative.

Si insiste nella richiesta di essere sentiti dall'autorità ministeriale e ci si riserva in quella sede di fornire ulteriori chiarimenti e di allegare documentazione.

Il Segretario Nazionale
Pietro Serbassi

FAST FERROVIE

via del Castro Pretorio n° 42
00185 - ROMA

Tel.: 06 4457613
Tel.: 06 4454697
Tel.: 06 47307666

Fax: 06 47307556

*Nella forza delle idee...
...le ragioni del cambiamento*

Siamo su internet

www.fastferrovie.it



Tesseramento 2005

Per la tutela del lavoro!

Per la salvaguardia del salario!

Per la centralità del vettore ferroviario!

Per un trasporto ferroviario sicuro e competitivo

**ADERISCI
E DAI FORZA
ALLA
FAST FERROVIE**

È in distribuzione Agenda PdM 2005

Da qualche giorno è possibile scaricare Agenda PdM 2005 dal sito.

La distribuzione dei codici sblocco, contrariamente a quanto precedentemente detto, avviene a livello centrale direttamente su richiesta degli interessati.

agenda@m@asteroviet



Agenda
P.d.M.
2005

